

**AD**  
DESIGN

LIFESTYLE

ARREDAMENTO

# Come godersi l'estate su una comoda sdraio

di Marilena Pitino • 24 giugno 2020



*Sedie sdraio in legno o in alluminio, di diversi colori e tessuti, protagoniste della bella stagione.*



Collezione Snooze di Emu

Grandi dimensioni e forma sinuosa per la collezione di lettini solari **Snooze** di **Emu** disegnata da Chiaramonte-Marin. La struttura avvolgente è realizzata in tubolare di acciaio e i componenti in metallo sono isolati tra loro con elementi in plastica e grazie ad un semplice ma originale meccanismo di regolazione del bracciolo permette di assumere la posizione adatta per la lettura o per il ristoro all'aperto durante una giornata di sole. Realizzata in tessuto tecnico è disponibile in diverse colorazioni: da ghiaccio al lampone, da bianco a citronella, e anche beige, pesca, rosso, menta e celeste.

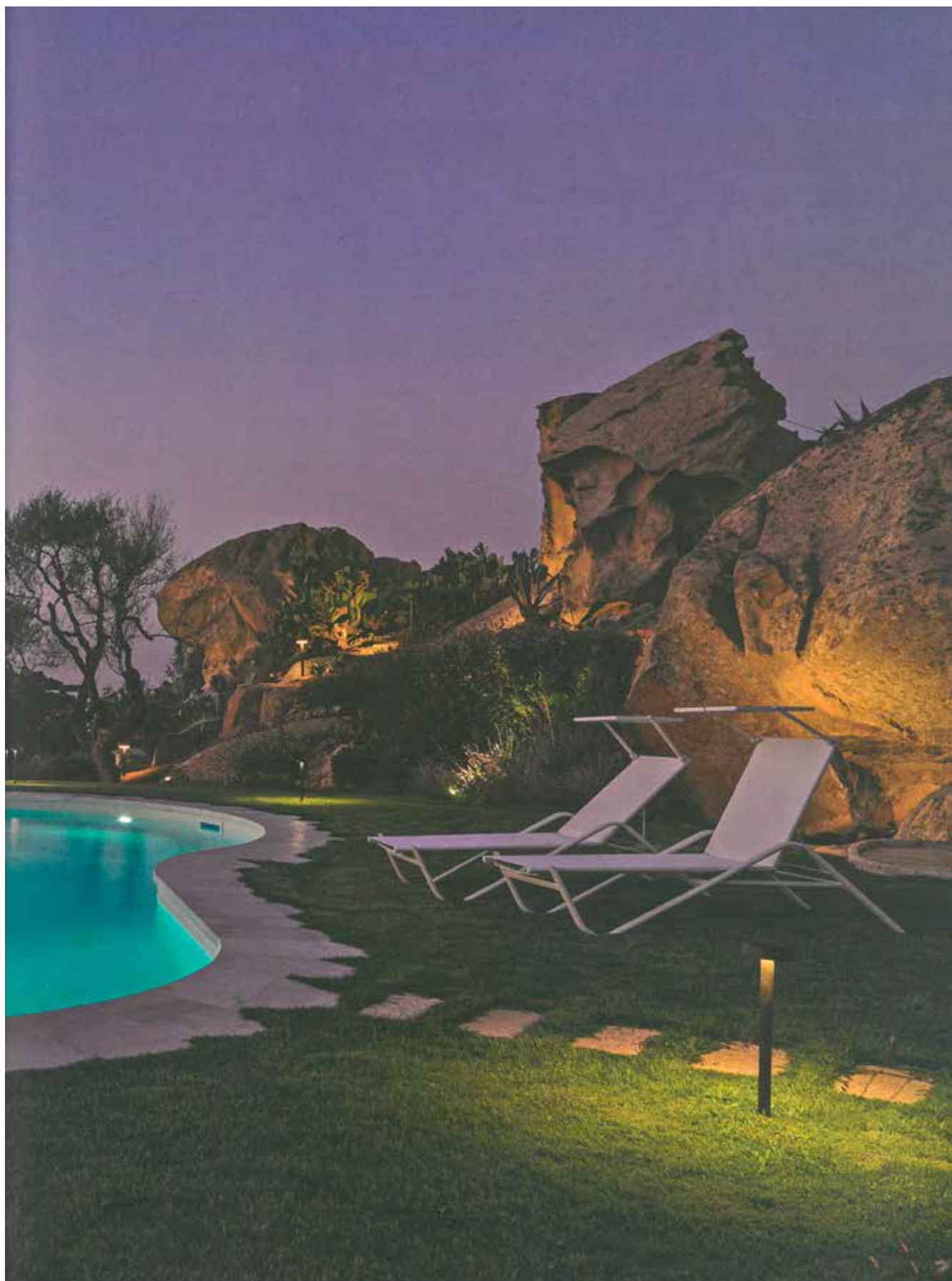
# sotto questo cielo

Il vento porta il suono del mare e scolpisce le rocce che,  
come giganti curiosi, spiano dalle vetrate l'armonia  
della vita che si muove in quieta bellezza.

Sembra perdersi nel paesaggio che la circonda, fatto di  
alti gruppi rocciosi di granito che con l'erosione degli  
agenti atmosferici sono stati scolpiti e resi simili ad  
estrose sculture: una vera collezione di opere d'arte  
naturali che circondano la villa in una mostra







Terrazza separata dal living da una comoda vetrata panoramica.  
Arredi esterni di Emu collezione Terramare, con tessuto blu.

ENG.

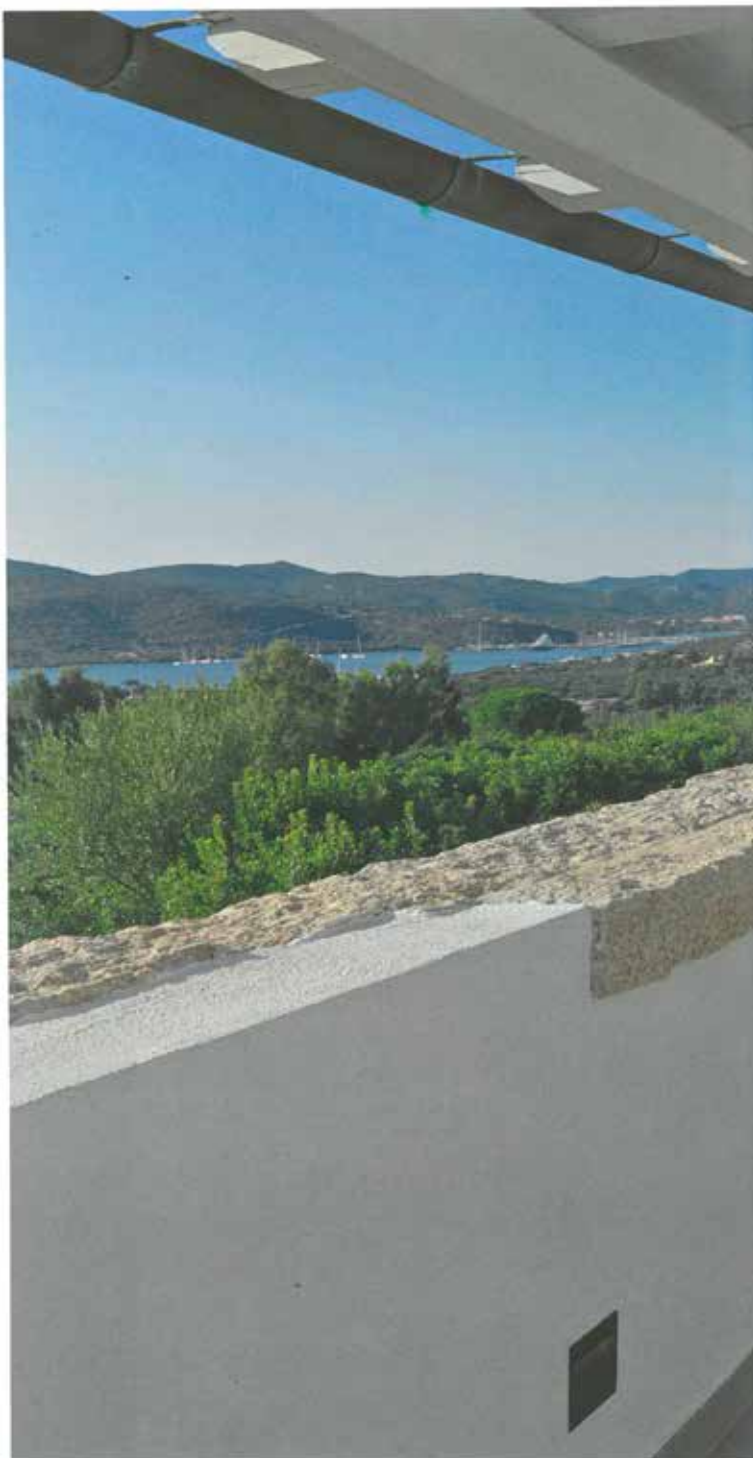
#### Under this sky

The wind carries the sound of the sea and sculpts the rocks which – like curious giants – peek at the harmony of life that moves in quiet beauty. It seems to get lost in the landscape that surrounds it, made of high granite rocks that have been carved and shaped like brilliant and fanciful sculptures thanks to the erosion of atmospheric agents: a veritable collection of natural works of art that surround the villa in a permanent exhibition, inviting and thorny but equally sculptural and captivating, the prickly pears aim at the sky with heights that reach even five meters. Moreover, in the turt, there are lavender bushes, wild rosemary and myrtle that intensify the scents of Sardinian nature. This – together with a swimming pool set among what has just been described – is the prologue to an interior that preserves the same fragrant beauty and delicate intonation in colours and rhythm, in harmony with the shades of the sea, the sky and the wind. As a matter of fact, in this detailed renovation carried out by architect Davide Varetto, chromatic composure stands out, refined in the linear style of furniture including some design pieces and others designed by Varetto, such as the sofa and the armchair in the living room.

The open space living room – with the kitchen slightly away for functional privacy – welcomes and reflects the light that perfectly fits the volume from the panoramic windows, dilating the space and making every object bright and energetic, in every corner. Pieces of furniture – essential and with soft lines like the landscape that contextualizes it – create different areas and define them with elegance and charm. The white colour – the leader of this whole project – and the sandy dunes created by the clear notes of the parquet further soften the mood, together with the soft linen curtains which, if necessary, veil the windows. The front wall of the living room and the one behind the TV boast a coating that calls to mind the pitch of the sea, which livens up the setting, making everything even more harmonious and in line with the surrounding landscape.

Moving on to the sleeping area, we find three double bedrooms, each with its characteristics but always in line with the overall project. The architect has been able to observe the place, the colours and the scents with a keen eye for interpretation; he also turned it into his palette to create a relaxing and intense habitat.

Design by architect Davide Varetto  
Photography by Adriano Pecchio  
Text by Alessandra Ferrari







## VILLEGIARDINI

# SCEGLIERE

### LUCI OUTDOOR

A CURA DI MARCO MISILO

LAMPADE DELLA COLLEZIONE TRIBAL DI TALENTI. LA NUOVA LINEA, CARATTERIZZATA DA UNA FORTE ISPIRAZIONE ETNICA, È DISPONIBILE IN VERSIONE DA TERRA E A SOSPENSIONE. GLI INTRECCI IN CORDA PROIETTANO GIOCHI DI LUCE E OMBRE PENSATI PER CREARE ATMOSFERE SUGGERIVE ANCHE NEGLI SPAZI ALL'APERTO. IL PROGETTO È SOTTOSCRITTO DA PALOMBA SERAFINI ASSOCIATI.



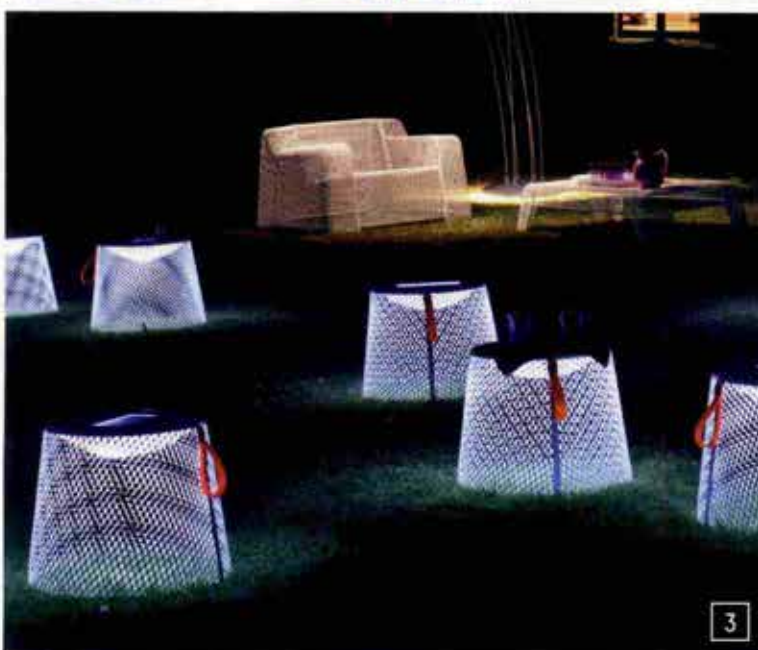
# VILLE GIARDINI



1



2



3

## 1 OLUCE

Ispirata alle lampade da lettura, Amanita è composta da due dischi. Il primo, più sottile, con funzione di base, il secondo, più spesso, accoglie la fonte luminosa a Led. Progettata da Mariana Pellegrino Soto, presenta una finitura indiana bronze.

## 2 KETTAL

Fila è una collezione di lampade da terra di Michel Charlot. Presenta una sottile struttura metallica rivestita da un tessuto aderente, ed è disponibile in un'ampia varietà di tinte. Il diffusore proietta luci e ombre colorate.

## 3 EMU

Ivy è al tempo stesso un tavolo basso e una lampada per esterni. Il prodotto presenta una struttura reticolare in lamiera stirata a maglie larghe e tondino metallico, dal design morbido ed essenziale. Design di Paola Navone.



# VILLEGIARDINI

STILE ITALIANO

HOME

DIMORE ▾

IDEE ARREDO ▾

IDEE GREEN ▾

MADE IN ITALY ▾

ARTE E CULTURA ▾



## Abbonati a Villegiardini

versione digitale inclusa

**ABBONATI**

Home > Idee arredo > Outdoor design

Idee arredo Outdoor design

## LUCI DA GIARDINO, SPECIALE MODELLI DI DESIGN

Di Redazione - 29 Giugno 2020

### Emu



Ivy è al tempo stesso un tavolo basso e una lampada per esterni. Il prodotto presenta una struttura reticolare in lamiera stirata a maglie larghe e tondino metallico, dal design morbido ed essenziale. Design di Paola Navone per **Emu**.

# INTERNI

## Reflections VIRAL

La pandemia  
frenerà il processo di  
globalizzazione. La dinamica della  
diffusione del virus genererà, per reazione, una  
maggiore propensione alla regionalizzazione, intesa  
in senso ampio, continentale, di gusti, di frequentazioni, e  
contribuirà a **frenare il fenomeno di omologazione globale**

**VITTORIO BISCARINI**

EMU GROUP / PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Da ciò deriva per l'azienda una chiara spinta a insistere nei  
valori della creatività latina, coniugata alla sofisticata qualità del  
Made in Italy e arricchita da crescenti valori di sostenibilità,  
che richiede prodotti che, per design e realizzazione, siano  
duraturi e non di consumo rapido. In secondo luogo  
servirà potenziare la capacità di comunicare con minori  
frequentazioni e maggior impiego della tecnologia,  
per avere relazioni più articolate con i clienti e  
un coordinamento più razionale  
tra colleghi.

Ritengo che il  
design italiano rimarrà sempre al  
primo posto nei desideri dei consumatori  
di tutto il mondo, se le aziende continueranno a  
realizzare prodotti belli, innovativi e di qualità.  
Su questo punto non ci saranno inversioni di tendenza:  
è quello che tutti noi abbiamo sempre cercato di fare e che,  
grazie al nostro patrimonio culturale e al nostro heritage,  
perseguiamo da sempre.

**GIAN PAOLO MIGLIACCIO**

ETHIMO / AMMINISTRATORE DELEGATO

Un punto importante per essere competitivi è di **anticipare le  
esigenze dei consumatori**. Questo lungo periodo di isolamento  
ha già portato a un cambiamento di paradigma nella  
cultura dell'abitare: sono emerse esigenze nuove, o non  
compiutamente espresse in precedenza, in termini sia  
architettonici sia funzionali. Nell'ambito dell'outdoor  
gli spazi esterni rivestiranno sempre più  
importanza e faranno la differenza nella  
scelta di una soluzione abitativa.

Penso da sempre,  
come molti di noi, che il nostro modello  
di sviluppo fosse sbagliato, deviato. L'iperproduzione  
degli ultimi decenni non poteva che portare al collasso. Ogni  
cambiamento radicale comporta scelte dure e la perdita inevitabile di  
qualcosa. **Tutti vogliono che il mondo sia migliore ma poi nessuno vuole  
cambiare la propria vita e queste due cose sono incompatibili.** È molto triste che il  
Salone del Mobile sia saltato, ma oggettivamente era una fiera dove di contenuti importanti  
se ne vedevano ben pochi. La nostalgia non deve prevalere. Il Salone va reinventato, per esempio  
non accettando aziende che, pur con un buon fatturato, non abbiano una qualità di ricerca in grado  
di produrre un avanzamento di qualche tipo. Le idee devono vincere sul profitto. Forse servirebbe un  
Manifesto. O forse bisognerebbe iniziare a pensare che le aziende del mobile potrebbero riconvertirsi ad  
altre produzioni, così come stanno facendo altri settori. Non dobbiamo avere paura di svolte decisive. Un tema  
fondamentale sarà quello della **presa di coscienza del Limite**. Pensiamo sempre che non ci sia un limite in quello  
che facciamo. Qual è il punto di non ritorno? Dobbiamo definirlo. E questo vale in qualsiasi campo, da quello delle  
risorse naturali fino a quello apparentemente più piccolo delle dimensioni del Salone come evento. Forse la qualità è  
incompatibile con la quantità? Tutto è collegato e se le persone cambiano modo di consumare, cambia il mondo degli  
oggetti, degli spazi pubblici, della casa. Ho sempre ritenuto che il designer partecipasse alla vita sociale con il

**FRANCESCO FACCIN**

PROGETTISTA

proprio lavoro. Comuniciamo un'idea di come vorremmo il mondo. Facciamo politics. Il designer deve disegnare prima  
il contenitore e poi il contenuto, cioè prima il mondo che vorrebbe e poi gli oggetti coerenti con quella visione. Quanti  
imprenditori hanno un'idea del mondo che verrà e che vogliono? **Tutto è troppo legato al risultato immediato  
e questo è come guidare un'auto ad occhi chiusi.** Mi sono sempre sentito fragile e sono felice se questa  
condizione può essere percepita da molte persone. Solo dalla fragilità nasce la cura. L'iperproduzione è una  
attitudine. Tutto ci spinge ad essere sempre meno consapevoli di ciò che usiamo. **Usiamo oggetti che non  
sappiamo come sono fatti. Fare da soli è un modo per capire.** La tecnologia è un elemento chiave per  
uno sviluppo sostenibile. Lo sfruttamento di risorse rinnovabili e non fossili, per esempio, sarà cruciale  
nel prossimo futuro e questo è un campo ancora nuovo da esplorare per i designer. Ma la tecnologia  
è anche necessaria per ottimizzare e gestire la complessità enorme di dati che il nostro sistema  
genera ogni secondo. Senza dimenticare che l'uomo è un animale semplice e che ha bisogno,  
in fin dei conti, di cose semplici. Forse questa quarantena ce lo ha ricordato.

Nell'immagine, *PaneLuce*, un progetto di Francesco Faccin del 2012. È  
realizzato con tecnologie digitali (taglio laser e stampa 3D) ma  
richiama anche elementi semplici che ci portano in una  
dimensione intima. Foto di Federico Villa





## L'OUTDOOR DELLE SECONDE CASE È TUTTO UN TETRIS DI SDRAIO E LETTINI D'AUTORE

*Alle nostre dimore estive, cui siamo stati costretti a rinunciare per mesi, arriviamo con la voglia di rivoluzionare l'outdoor*

di ALESSIA MICHIELLO 04/06/2020



La riapertura delle Regioni alle porte della stagione estiva ha risvegliato in tutti un sentimento di libertà, che si era sopito sotto strati di cautela. Come a recuperare un'autonomia preziosa che torna, e ci porta per mano oltre [confini](#), pensiamo di raggiungere le case d'infanzia o di accedere, di nuovo, finalmente e facilmente alle **seconde case**, ville o appartamenti che siano, che, spesso, si trovano vicino al mare, al lago o in montagna.

Alcune dirimpetto alla natura, altre dislocate in strade private, che, come nicchie, cullano profumi inediti e rumori leggeri, comunque lontane dalle città, hanno un **outdoor** che aspetta di diventare la sede delle **vacanze estive 2020**. Così, mentre questa sorta di ritrovata libertà si trasforma in un desiderio finalmente realizzabile, riacquistiamo anche una spensierata certezza: abbiamo un posto indisturbato dove passare i mesi caldi. Sta a noi trasformare lo **spazio all'aperto di casa** in un **outdoor d'autore** - da spoglio a rigoglioso, da nudo a vestito. Attitudine che, durante il lockdown, molti di noi sembrano aver imparato e praticato: fra [cortazzi](#), [balconi](#) e [giardini](#) grandi e piccini, ci siamo cimentati per mesi in una rincorsa che, alla fine, ci ha visti tagliare il traguardo del "buon arredo". Oggi, ripensiamo all'**outdoor** considerandolo vitale come la [cucina](#), prezioso come il salotto. E un salotto che si rispetti ha delle sedute comode e belle.

La **sedia a sdraio**, più comunemente detta, soltanto, sdraio, è una greppina dallo schienale reclinabile a più livelli, in modo che lasci assumere una posizione comoda sotto i raggi del sole. Che stia vista mare o all'ombra di un ciliegio in un giardino di campagna la usiamo spesso per stenderci e colorare la tintarella sbiadita nei mesi d'inverno. La sua evoluzione è il **lettino prendisole**, che recupera le sembianze dell'arredo *king* della camera da letto ma, al contrario, vanta la funzione di esporci all'aperto.

I troni nei nostri giardini, firma di un **outdoor curato**, sono arredi che ci fanno sentire come i protagonisti delle foto di [Slim Aarons](#) - il fotografo americano, che, dopo il rientro in patria dalla Seconda Guerra Mondiale, riscattò il suo desiderio di bellezza, allontanando, come fosse una dichiarazione di avvenenza, le immagini terrificanti intrappolate nei suoi ricordi. Aarons fu il fotografo di *attractive people doing attractive things in attractive places* (letteralmente, persone attraenti che fanno cose attraenti in luoghi attraenti). I suoi scatti alla borghesia adagiata al sole o immersa nelle acque delle piscine con vista, da Palms Springs alle Alpi Svizzere, giocano a tetris con le sedute Anni Cinquanta e Sessanta: i primi **lettini**, le **spiaggine** a contatto con i corpi, che si mostrano all'occhio della camera come se si stessero facendo rubare un'anima che combacia con la loro immagine.

Oggi torniamo a **prendere il sole** proprio come quelle persone. Quanto anonime tanto sognanti. Belle, in fondo. Alle nostre seconde case, cui siamo stati costretti a rinunciare per mesi, arriviamo con la voglia di rivoluzionare l'**outdoor**, riadattandolo alla stagione estiva, trasformandolo nella stanza senza pareti alla Gino Paoli.





Lettino outdoor *Snooze* di Chiaramonte-Marin per Emu  
Courtesy Emu

***Snooze***, realizzato da Chiaramonte-Marin per [Emu](#), è un lettino solare di grandi dimensioni e dalla forma sinuosa. Avvolgente, la sua struttura è realizzata con tubolare di acciaio, componenti in metallo isolati tra loro con elementi in plastica. Il movimento del bracciolo può modificare l'inclinazione dello schienale e renderlo comodo per un'attività di lettura, con postura più eretta, o riposo, con postura sdraiata e completamente rilassata. Il tessuto tecnico con cui è realizzato è disponibile a seconda del gusto o di come i colori degli ambienti si sposino nell'atmosfera generale del proprio giardino o terrazzo: da ghiaccio al lampone, da bianco a citronella, e poi anche beige, pesca, rosso, menta e celeste.

## ODE ALLA SEDIA PIEGHEVOLE: SIMBOLO DEL DESIGN MOBILE E VERSATILE, TRONO URBANO E DOMESTICO

*Oltre le gambe c'è di più: stabilità momentanea, leggerezza (per viaggiare sottobraccio) e cambio di forme possono trasformare un oggetto di design nello specchio della nostra società*

di **ALESSIA MURELO** 18/06/2020



Le **sedie pieghevoli** sono un simbolo: mutevoli, versatili, facilmente trasportabili. Ci sono quelle da indoor, outdoor, da campeggio. I nonni dei paesini raccolti, dal nord al sud Italia, le usano da *il tempo* per radunarsi in piccole comitive e fare le chiacchiere **seduti comodi all'aperto**, magari dopo cena. In casa sono oggetti improvvisati e carini, supporti extra per ospiti e commensali che si aggiungono al nucleo familiare più intimo; per le vie dei quartieri, invece, diventano **arredi urbani temporanei** e permettono di vivere una socialità allargata e all'aperto.

A pensarci bene, abbracciano anche il *new normal* (del distanziamento sociale post-Coronavirus) come i più **adattivi oggetti di interior design** potrebbero fare. Nei parchi cittadini o lungo le vie più battute, per esempio quelle urbane a uso prettamente pedonale o quelle dirimpetto al mare, sostituirebbero con capacità esemplari le panchine, che costringono a un ravvicinamento prossimo fra sconosciuti o chiacchiere spalla a spalla. Rivelano il potenziale, anche i giovani, probabilmente ispirandosi alle piazze più *street* del sud Italia, iniziano a usarla d'estate per radunarsi nelle vie chiuse dei quartieri urbani, ascoltando musica e commentando video Youtube.

Si dice che a inventare la sedia pieghevole furono gli antichi Egizi. Pare che i primi modelli vennero scovati in alcune tombe della Valle dei Re. Antenata della sedia moderna, leggera e mutevole così come la conosciamo oggi, quella pieghevole del passato era destinata solo al faraone e a pochissime figure religiose e di prestigio nella società. Su alcune raffigurazioni monumentali di Ninive, l'antichissima città sulla riva sinistra del fiume Tigri nonché capitale dell'Assiria, e sul Partenone di Atene, Zeus compare seduto regalmente su una sedia pieghevole di forma quadrata. La Storia ne trova traccia anche nell'Antica Roma. Sia nel periodo repubblicano sia ai tempi dell'impero, la sedia pieghevole prendeva il nome di *sella curulis* e veniva utilizzata per lo più in sede giudiziaria - destinata alla seduta di pretori e consoli. Le gambe, incrociate a "X", in qualche modo curioso ne simboleggiavano il potere legale. La *sella gestatoria* invece arrivò più tardi, quando, durante la diffusione massiccia del Cristianesimo, il Papa veniva portato a spalla durante le cerimonie pubbliche. Nel Medioevo, **le sedie pieghevoli** servivano ad accogliere i re, gli aristocratici e gli alti prelati per assicurare loro **comodità e stabilità** durante le prediche dei sacerdoti nelle Chiese, mentre la plebe stava in piedi o sedeva su panche. Le sedie pieghevoli si diffusero anche fra i meno abbienti a partire dal Rinascimento. Oggi, sono **oggetti di design** di grande valore e notevole utilità.

Sedia pieghevole: oltre le gambe c'è di più. Quella stabilità momentanea prima di un trasporto fugace, la leggerezza che le permette di viaggiare sottobraccio e il cambio forma immediato sono tutte caratteristiche che la rendono interessante, quasi specchio della società veloce e versatile che viviamo nel nostro quotidiano. Così, è importante trovare oggi uno strumento che ci faccia **sedere comodi in casa come in città**: da trasportare da un appartamento all'altro, quando le sedie tradizionali non bastano nei salotti; da piazzare nel baule dell'auto, vantando una funzione salvaspazio preziosa; da posizionare accanto a tavolate, magari nelle seconde case al mare o in montagna; infine, per fare le chiacchiere nelle vie all'aperto, scendendo le scale di casa con un arredo camaleontico da adattare per strada, in città, nei paesi.





Sedia pieghevole *Ciak* di Stefan Diez per Emu  
Emu

Classica ma moderna, da regista con design minimalista, la sedia pieghevole ***Ciak*** di Stefan Diez per **Emu** vanta un design da less is more molto sofisticato. Realizzata con elementi in acciaio inossidabile combinati con tessuto tecnico esterno, l'attenzione ai dettagli rende la sedia un oggetto di design adattabile a una varietà di ambienti. Perfetta in indoor e versatile in situazioni *open-air*, il sedile è anche dotato di un poggiapiedi per avvantaggiare stabilità e comodità in una postura rilassata.



## QUANDO IL SOLE BACIA GLI OMBRELLONI, IL NOSTRO OUTDOOR È COMPLETO

*Per ripararsi dal sole, per accoglierci, per creare un angolo intimo, per isolare con cura cene e pranza, gli ombrelloni non possono più mancare nei nostri spazi open-air*

di ALESSIA MUGELLO 15/06/2020



Ombrellone Shade di **Emu**  
Credit: **Emu**

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

L'ombrellone Shade firmato Christophe Pillet per **Emu** è un progetto ampio e ambizioso, frutto di una eccezionale ricerca tecnologica, in grado di sviluppare un sistema di equilibri e leve che facilitano in modo straordinario le fasi di apertura e chiusura. Il palo è realizzato in alluminio estruso e anodizzato, con il telo in poliestere. Il design accattivante, curvo, tondo, lineare, ma allo stesso tempo squadrato nella forma del tendaggio, lo rende un prodotto elegante e adatto a porticati e verande residenziali. Con un palo centrale, apertura semplice (senza fausil di manovelle), base piccola e facilmente posizionabile, l'ombrellone è un tocco di design elegante per un outdoor baciato dal sole.

## ambiente cucina

di emu rassegna

### ALPES INOX

**Liberi in Cucina** (design Nico Minerva) è un programma completo distributore che comprende un'ampia gamma di moduli in acciaio inox per cucinare anche all'aperto. La versione Outdoor prevede lancia su ruote da 100, 130, 160 e 250 cm con struttura in acciaio inox e frontal in acciaio inox o in legno, dotati di elementi di cottura a scelta: piastra in acciaio, trapano a gas, grande vasca, fuochi a gas, angolo con trapezoidale, friggitrice elettrica, forno. Tra le tante soluzioni, è proposta il barbone di 150 cm su ruote antiodore, con friggitrice e grill elettrico con comandi frontal; al di sotto, un cassero frontal. In alternativa, il barbone è dotato di fuochi a gas e di induttore o altre apparecchiature a gas. La struttura impermeabile di protezione in polietilene è fornita su richiesta.



## RICETTE A CIELO APERTO

**BLOCCHI SEMOVIBILI, PORTATILI, MODULARI, RICHIUDIBILI, PERFETTAMENTE ATTREZZATI**, DOVE L'ACCIAIO SI ARMONIZZA CON GLI AZZURRI E I VERDI DELLA NATURA, SENZA TEMERE GLI AGENTI ATMOSFERICI. E IN CUI LA TECNOLOGIA OFFRE IL MASSIMO CONNUBIO TRA PERFORMANCE, COMFORT, DURATA E SICUREZZA.

## ambiente cucina



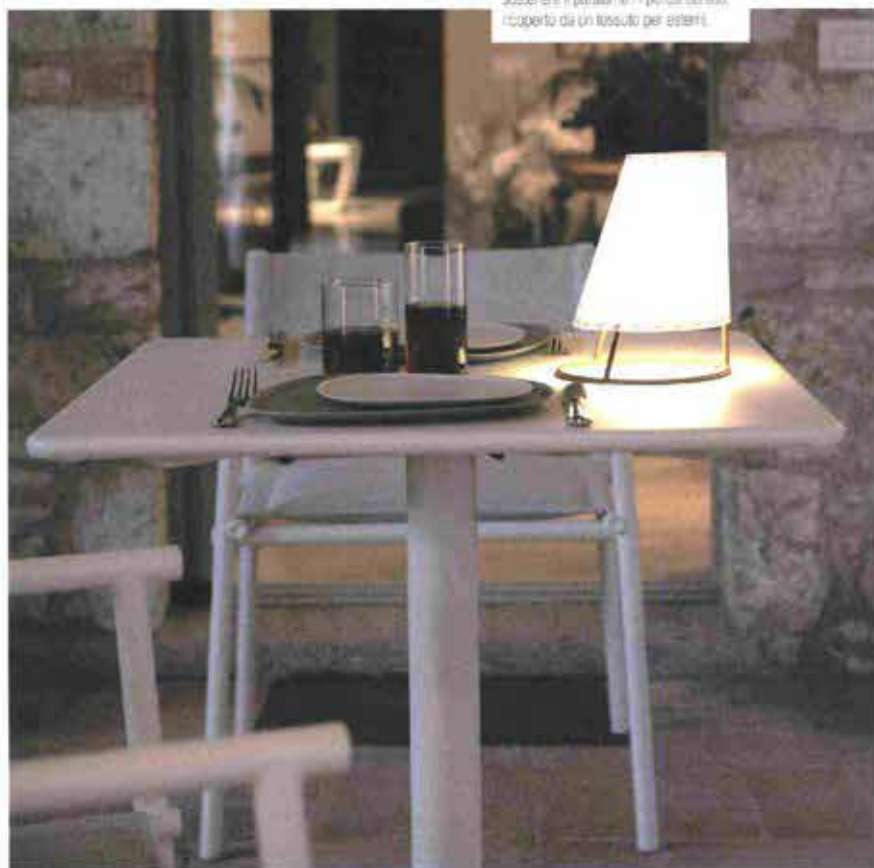
### EMU

Inspired by the 1950s, the **Cone** lamp (design: Oliviero Toscani/Mari) is available in two versions: a table lamp and a hanging lamp. The structure is made of polished aluminum and is covered by a fabric cover for the lamp.

**A RECIPE FOR OPEN-AIR LIVING**  
FULLY-EQUIPPED WORKSTATIONS THAT ARE MOVABLE, PORTABLE, MODULAR AND CLOSABLE. THEIR GLEAMING STEEL BLENDING BEAUTIFULLY WITH THE BLUES AND GREENS OF THEIR NATURAL SETTING, WITH NO CONCERNS ABOUT WHAT THE WEATHER MIGHT BRING, AND WITH TECHNOLOGICAL FEATURES THAT ENSURE THE VERY BEST IN PERFORMANCE, COMFORT AND SAFETY.

**ALPES INOX**  
**Liberi in Cucina** (design: Mario Mattioli) is a deconstructed furnishing programme that brings a wide range of independent stainless steel modules for cooking stations. The Outdoor version has a closed countertop unit measuring 100, 130, 160 or 200 cm, with a stainless steel structure and fronts in stainless steel or wood, and is fitted with a choice of cooking equipment: steel helpase, keep-warm, large tub, angle, triple crown gas ring, electric, fryng vat, oven. The various positions include the 130 cm counter with non-slip wheels, with fryng vat and electric gas from controls, and with a drawer underneath. Alternatively, the counter can be fitted with gas rings, an induction hob or a choice of other appliances. A waterproof polyester cover can be supplied on request.

**EMU**  
Inspired by the vintage look popular in the 1950s, the **Cone** lamp (design: Oliviero Toscani/Mari) comes in two versions: a hanging lamp and a table lamp, attached to a stand. The structure is made of polished aluminum and the shade is made of polycarbonate with a fabric covering for the lamp.





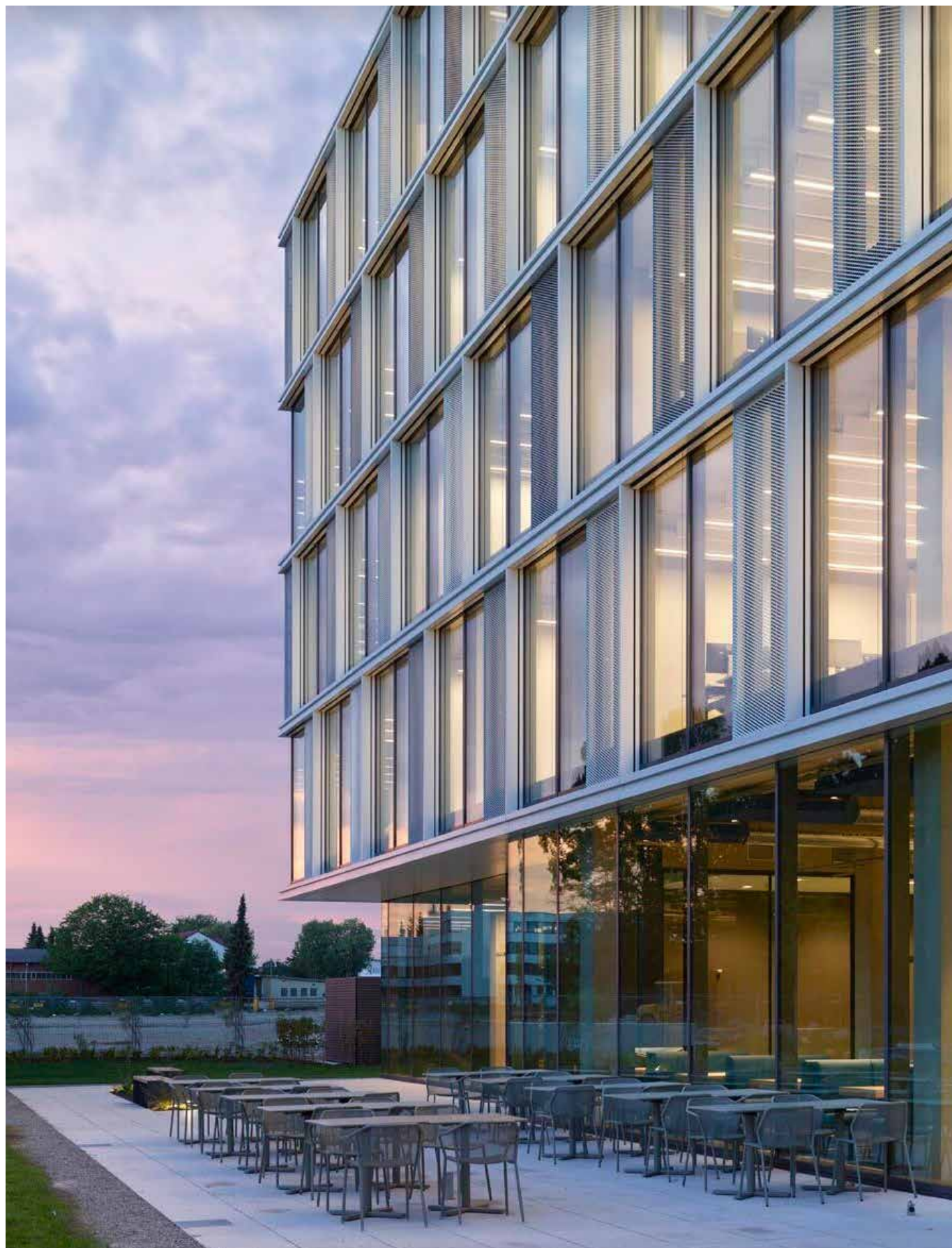


The new headquarters for AEB - a Stuttgart-based, global software enterprise - are situated on the outskirts of Stuttgart and create 400 new work places as well as a versatile offer of complementary indoor and outdoor facilities. The new AEB headquarters are conceived as a highly flexible composition of divers working environments, in which multifunctional openspaces and cellular retreat spaces group around a carefully proportioned central hall with shared, open balconies to provide good daylight conditions on each floor.

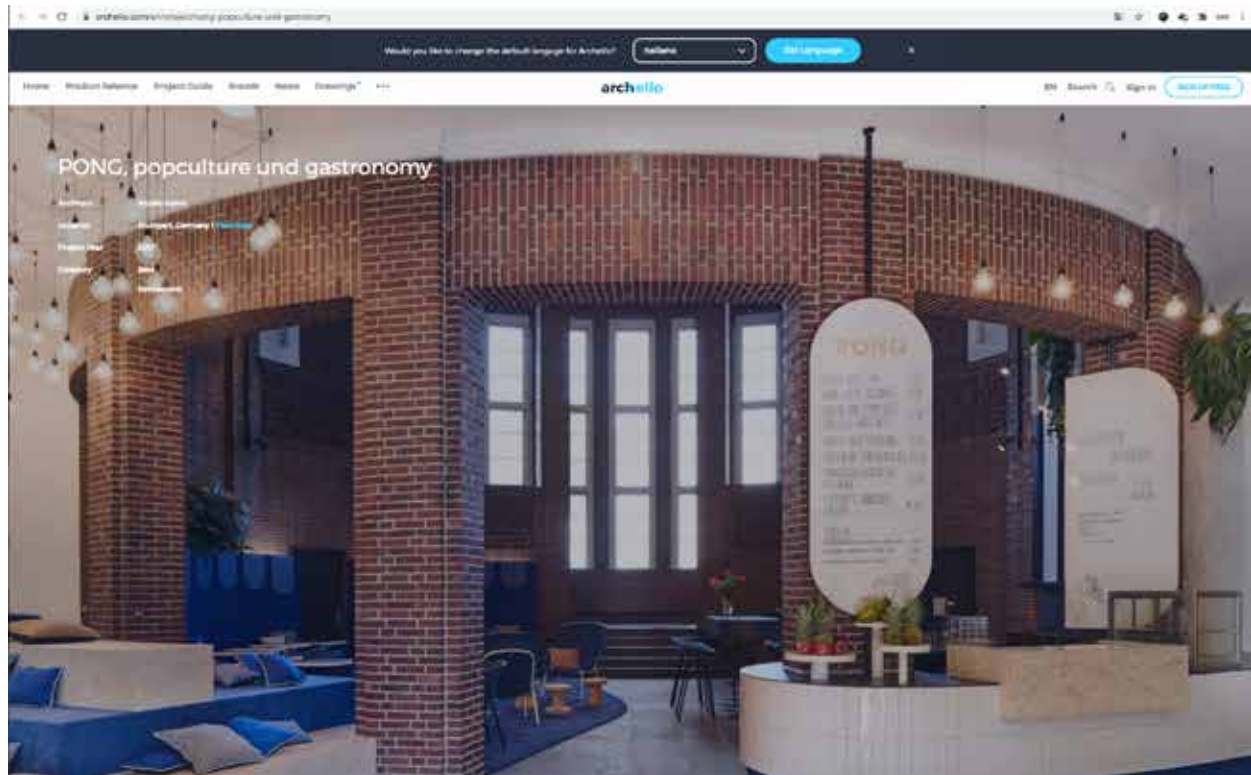
Focusing on a single, clear volume within a highly heterogeneous urban context, the primary aim of the project was to create a solitaire building of distinct identity on the former 'Hansa-Areal'. The new building is deliberately far recessed from the street edge to generate a representative welcoming space in front of the new headquarters. A large cantilever within the building volume marks the main entrance and provides all-weather shelter for personnel and guests.

The language of the building is derived from the company's philosophy and ethos of openness and transparency. On the outside the universal facade is expressed as elegant, deep, stacked aluminium frames of full height glass panes. On the inside predominantly glazed, frameless partitions allow for views through the entire building and therefore visually connect openspace- areas, central atrium and outside environment.









Outside – rigid symmetry, archaic and monumental, and an expressionist brick facade. That's how you could describe the architecture of the NRW-Forum in Düsseldorf. It is heritage-protected and part of the Ehrenhof ensemble, which includes the Tonhalle Düsseldorf.

Inside – art meets pop culture and the digital world. According to the management: "An international exhibition centre and lively place of inspiration for the whole family."

PONG is right in the architectural centre of this symmetrical building from the 1920s. A restaurant conceived as a bridge between the past and the future, between traditional and experimental. For the client and the architect, a variety of requirements had to be fulfilled. It was to be an event venue. A restaurant at its core, a bar at night, and always: a café. The Forum management wanted it to be a place for concerts and readings; in sum: an urban centre for all those who love pop culture.

The design created by Studio Komo – interior designers in Stuttgart was defined by the 11-metre-high dome with double stairs and the distinctive brick walls. Through the use of acoustically effective PET panels in furniture and cladding, upholstery elements and carpet spaces, the planners were able to give this building, formerly in a high-traffic location, a cosy, welcoming atmosphere. PONG has a harmonised interior with carpets, textiles and woodwork in shades of blue. CI-suitable pop colours add accents to the space that are complemented by natural materials like cork and wood, creating a conceptual bridge to the culture of the building.

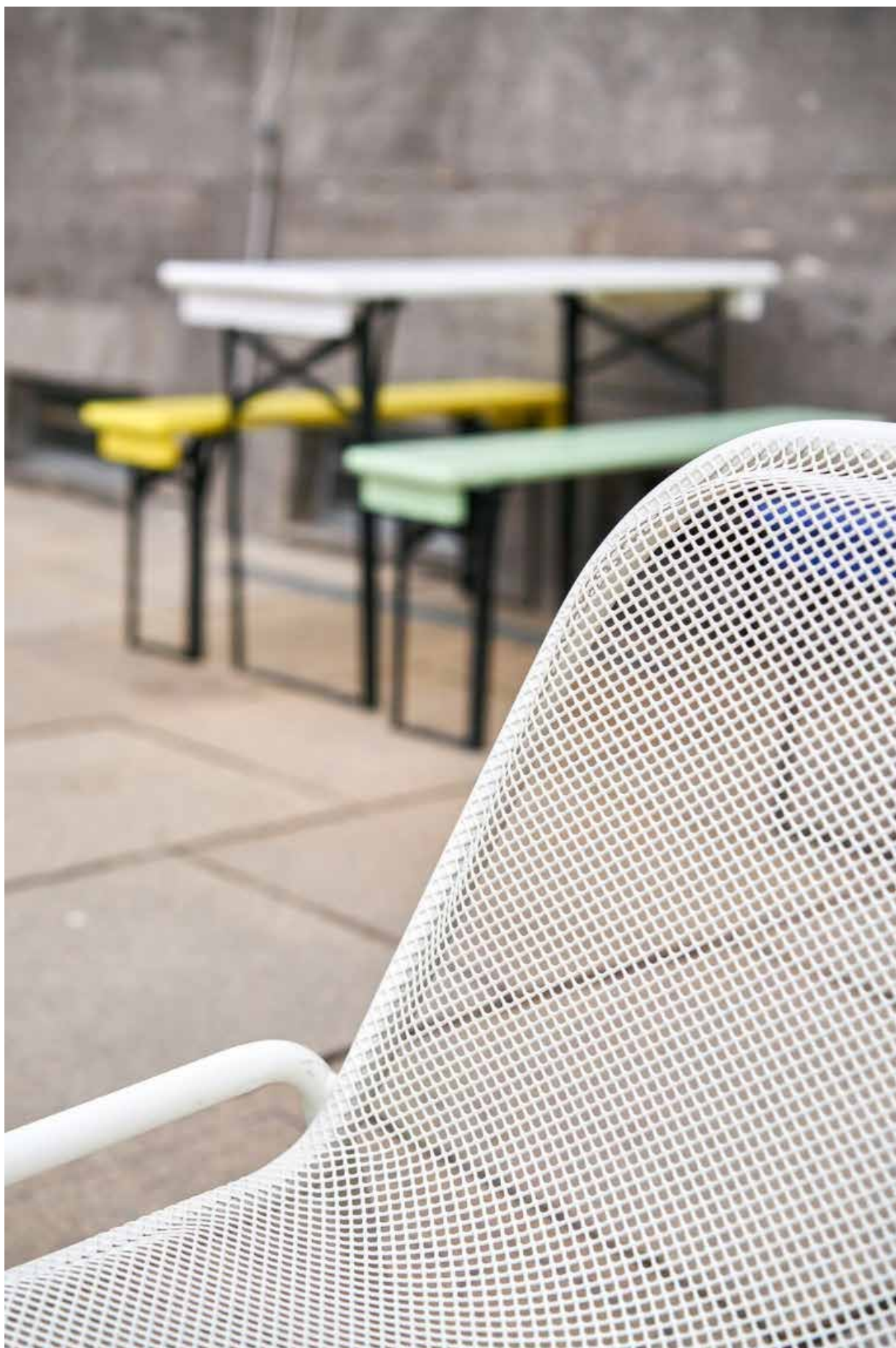
The design language sets forth the existing situation: there is a platform plus bench that expands the oval room and makes it an arena. Flexible lounge furniture in the middle of the space provides additional seating. The bar with high tables creates a corresponding contrast. With its white ceramic tiles, it contributes a further accent. To the extension, the architects have added an order counter for the take-away section. Its curvy shape serves as a welcoming gesture and, together with the menu board, as an orientation point and meeting place. Indirect lighting on the platform, the padded wall, and the bar in combination with a light bulb installation and spotlight in the dome room allows a variety of lighting moods.

#### Material Used :

Carpet "Velour" (Expomobili), glazed OSB, PET Panels (DeVorm), Linoleum, vintage tiles "Masia Blanco" (Equipe), fabric (Kvadrat), toned mirrors und curtains with self-designed graphic.

#### Furniture:

1. chairs "Felt" (DeVorm), armchairs "Nook" (DeVorm), stools "Cork Family" (Vitra), table mit linoleumsurface (Faustlinolium) tablefeet (Pedrali), outdoorfurniture design "Golf" (EMU)







IL BLOG INDIPENDENTE DEDICATO AL DESIGN CONTEMPORANEO

[HOME](#) [DESIGN STREET](#) [CHI SIAMO](#) [INVIA UN PROGETTO](#) [COLLABORA](#) [CONTATTI](#) [NEWSLETTER](#) [f](#) [Instagram](#) [p](#) [Twitter](#) [RSS](#)

8 GIUGNO 2020 | DESIGN

## LAMPADE OUTDOOR: 13 IDEE DI DESIGN

Editor: Alessia Forte

**Lampade outdoor di design? Ecco le più belle lampade da esterno con cui illuminare le vostre sere d'estate.**

*Cone, EMU*

I confini fra indoor e outdoor sono sempre più fluidi. Ormai lo sappiamo bene. Che si tratti di un giardino, di un terrazzo o anche di un piccolo balcone, il desiderio è sempre e solo uno: progettare gli ambienti esterni con la stessa cura che riserviamo alla nostra casa.

Questo vale per l'arredamento, ma anche per l'illuminazione. La scelta delle lampade è, infatti, fondamentale per creare la giusta atmosfera in uno spazio verde. Tanto più in estate, quando cresce la voglia di organizzare cene all'aperto o feste a bordo piscina.

# DESIGN & CONTRACT



PROGETTISTI

REALIZZAZIONI

INVESTORS

AZIENDE

PRODOTTI

PRODOTTI

## La seduta Carousel di EMU



cui si alternano parti rigide e parti soft, Carousel personalizza gli spazi outdoor, garantendo massimo comfort e funzionalità.

### AZIENDA PRODUTTRICE

EMU GROUP

La collezione Carousel, disegnata da Sebastian Herkner è composta da poltroncina dining e poltrona lounge.

Un prodotto di Industrial Design originale e perfetto interprete per tutte le ambientazioni. Tratto distintivo ed elegante della seduta è l'avvolgente bracciolo in alluminio che, modellato tridimensionalmente, le conferisce un carattere unico. La sua struttura in alluminio viene completata con diverse tessiture e materiali, dando vita, come in un carosello, a più possibili combinazioni. Grazie ad un interessante equilibrio di elementi in

LE RIVISTE



ISCRIVITI ALLA  
NEWSLETTER

SUITE  
SPECIALE  
MANUTENZIONE  
STRAORDINARIA

Febbraio 2020

MAC  
SPECIALE  
PRODOTTI  
UFFICIO

Marzo 2020





Home > Ospitalità > HostMilano 2021: ripensare spazi e arredi, un'occasione per rilanciare il settore hospitality

HO.RE.CA OSPITALITÀ

Search

## HostMilano 2021: ripensare spazi e arredi, un'occasione per rilanciare il settore hospitality

Da Redazione - 5 Giugno 2020



Hotel grandi e piccoli, boutique hotel, bed & breakfast, agriturismi ma anche locali, pub, bar, enoteche sono in attesa di conoscere quelle che saranno le **disposizioni definitive in materia anti-Coronavirus nei prossimi mesi**.

**HostMilano**, tenendo fede al suo ruolo di hub di innovazione, luogo dove si anticipano i nuovi trend del settore, offre alcuni spunti per provare a tracciare il nuovo profilo dell'accoglienza professionale.

### Modificare spazi e arredi

Ciò che possiamo dare per certo è che i "must" per l'intera filiera dell'ospitalità professionale saranno essenzialmente tre: **pulizia, igienizzazione e sanificazione**. In una parola **sicurezza**, per il personale e per gli ospiti.

Ma certamente un altro degli investimenti da prendere in considerazione è quello legato all'**architettura e all'arredo**, partendo dall'esigenza più importante ovvero **riuscire a garantire il distanziamento sociale**.

Dal mondo "accueil" fino alla caffetteria, il settore horeca deve proiettarsi al futuro **modificando spazi e arredi con formule dinamiche**: in questo delicato processo di rimodulazione sono fondamentali figure professionali come architetti e designer che mettono a disposizione la loro inventiva e creatività per rendere più sicuri ma anche accoglienti le diverse strutture

## Locali post Covid-19: serve ripensare a spazi e arredi

In Cina e ora anche qui in Italia, i **pannelli modulari in plexiglas** in questo momento sembrano essere l'unica via d'uscita per la riapertura di bar e ristoranti in sicurezza.

“In seguito all'emergenza e alla conseguente necessità di ripensare gli spazi, abbiamo realizzato, all'interno del nostro Centro di Ricerche, una possibile soluzione da suggerire ai nostri clienti del settore Contract – spiega **Stefano Zajotti, design&communication manager di EMU** – *Si tratta del divisorio in Plexiglas che permette di mantenere un distanziamento sociale limitato, consentendo di conservare il maggior numero possibile di posti a sedere all'interno dei locali*”.

Sulla stessa linea anche **Floriana Nardi, CEO di Nardi, e Responsabile Marketing & Comunicazione**. *“Nel nostro catalogo contract sono già previste molte soluzioni di tavoli e sedie di diverse dimensioni, facilmente movimentabili e anche in versione richiudibile per le sedute e con piani ribaltabili per i tavoli. Lavorando per le aree esterne, ritengo che la risposta sia certamente un distanziamento dei tavoli ma anche, laddove possibile, l'introduzione di divisori mobili che possano mantenere una barriera anche fisica tra i tavoli, segnare dei percorsi ed essere facilmente modulabili secondo le esigenze con percorsi ragionati per cassa e servizi. Nel nostro caso, proponiamo un divisorio modulare ecologico, pratico e variabile secondo le esigenze. Fra le molte richieste, ci vengono domandati anche prodotti facilmente e continuamente igienizzabili. In questo senso il polipropilene, materiale principe dei nostri complementi d'arredo, è un'ottima proposta perché può essere pulito con grande frequenza, è atossico, antistatico e completamente riciclabile”*.

**HostMilano**, manifestazione leader dell'accoglienza, è un punto di riferimento per gli operatori del settore del fuori casa e si conferma volano per fare business di qualità. Il contributo di top player e di professionisti che condividono il proprio know how ed esprimono le loro riflessioni, diventa spunto interessante per tutti i protagonisti del mondo hospitality che intendono confrontarsi sul futuro del comparto.

**La prossima edizione di HostMilano si terrà dal 22 al 26 ottobre 2021, a Fiera Milano.**





3/17

Rio R50, design Anton Cristelle Emanuel Gargano per **Emu**. Sedia in tubo di acciaio Asform ad alta resistenza, trattato con verniciatura per cataforesi, in 11 colori. Tavolo Star con piano in lamiera zincata a caldo. In 20 tinte, cm 160x90x75h





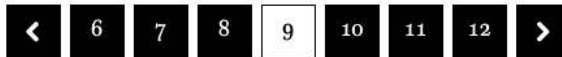
9/23

Shade 980 a palo centrale e Shade 981 a palo laterale: coperture da esterni realizzate dal centro ricerche di **EmuLeggi tutto**



ULTIMA FOTO DAL TEAM DI  
LIVING

**SEGUI LIVING SU INSTAGRAM**



VEDI ANCHE



